



**PROVINCIA DI VIBO VALENTIA  
MICROSTRUTTURA N. 5  
SERVIZIO VIABILITA'**

<b>NUMERO</b> 387	<b>OGGETTO: RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI EX MUTUO</b> Posizione N° 4503363; Capitolo In Entrata N° 1020/09 - Capitolo In Uscita 3025/09.
<b>DATA</b> 20-04-2018	

L'anno duemiladiciotto il giorno 20 del mese di Aprile il Segretario Generale, Dott. Mario Ientile, ha adottato la seguente determinazione:

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Premesso che**

- a) L'art.3 comma 7 del D.Lgs.126/2014 prescrive che "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione e' esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)",

- Il successivo comma 8 del citato decreto prevede che "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- Il successivo comma 9 stabilisce che "Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni";

**Rilevato** che, spetta ai singoli responsabili dei servizi sulla base della documentazione esistente, di provvedere:

- per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi, procedendo all'eliminazione di quelli ritenuti in tutto o in parte di dubbia esigibilità, inesigibili e/o insussistenti;
- per i residui passivi, ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevate nella fase di liquidazione (residui passivi insussistenti) nonché i residui passivi in tutto o in parte prescritti, mentre sono da conservate tutte le somme regolarmente impegnate ai sensi della normativa vigente e che sono in attesa della liquidazione e/o del pagamento;

**Dato atto** che l'Ente è in stato di dissesto finanziario dichiarato con deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio) n°68 del 20/10/2013 e che a tutt'oggi non è stato ancora approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da parte del Ministero dell'Interno;

**Considerato** che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;

**Accertato** che, in coerenza con i nuovi principi della contabilità potenziata, sono stati puntualmente verificati i residui attivi, di cui al capitolo in entrata n° 1020/09 e i residui passivi del capitolo in uscita 3025/09 ed in modo particolare:

- non sono stati oggetto di riaccertamento i residui passivi al 31/12/2014 che sono stati pagati alla data della presente determinazione, ai sensi dell'allegato 4.2, punto 9.3, così come modificato dal d.lgs.126/2014;
- **Considerato** che i residui passivi cancellati derivano dalla seguente fonte di copertura: mutuo Cassa DD.PP. posizione n° 4503363, capitolo in entrata n° 1020/09 e capitolo in uscita 3025/09;
- **Dato atto** che in esecuzione della Deliberazione del Presidente, n° 87 del 10/10/2017 è stata richiesta alla Cassa DD.PP. la riduzione del Mutuo in oggetto per l'importo complessivo pari ad €. 219.363,41 che la stessa ha regolarmente autorizzato con conseguente riduzione dell'importo del Mutuo interessato e dei rispettivi oneri di ammortamento.
- **Preso atto** che a seguito dell'analisi condotta il risultato alla data del presente riaccertamento dei residui passivi è stato effettuato tenendo conto dei seguenti elementi:



- Importo a residuo al 31/12/2014 pari ad € 55.000,00;
- Residui passivi da cancellare in quanto non assistiti da obbligazione giuridica pari a complessivi € 40.000,00 (somme non utilizzate);
- Residui passivi da mantenere pari a € 15.000,00.

Le tabelle che seguono mostrano i risultati ottenuti dalle citate attività.

TABELLA 1	Residui passivi al 31/12/2014	Pagati alla data odierna	Residui Passivi da reimputare e/o cancellare e/o mantenere	Da mantenere	Da reimputare	Da cancellare
<i>Capitolo 3025/09</i>	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(g)=c-d-e
<i>impegno n° 4395</i>	15.000,00	14.707,75	292,25	292,25		
<i>impegno n°4403</i>	40.000,00	0,00	40.000,00			40.000,00
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>55.000,00</b>	<b>14.707,75</b>	<b>40.292,25</b>	<b>292,25</b>		<b>40.000,00</b>

Di dare atto:

- che i residui da mantenere € 292,25 si riferiscono ad obbligazioni esigibili dopo il 31.12.2012.
- che i residui passivi da cancellare, in quanto non assistiti da obbligazioni giuridiche valide hanno le seguenti ragioni giuridiche e sono assistiti dai seguenti vincoli:

TABELLA 2	Residui Passivi da cancellare	Ragione giuridica	Eventuali vincoli
<i>Capitolo 3025/09</i> <i>Impegno n° 4403</i>	<b>40.000,00</b>	Somme non utilizzate	Mutuo Cassa DD.PP. posizione n° 4503363 oggetto a riduzione
<b>Totale complessivo</b>	<b>40.000,00</b>	Somme non utilizzate e confluite in avanzo vincolato	Mutuo Cassa DD.PP. posizione n° 4503363 da portare in riduzione

Preso atto che il capitolo 3025/09 è finanziato dal Mutuo Cassa DD.PP. posizione n° 4503363 e il capitolo in entrata n° 1020/09 che alla data del presente riaccertamento risulta per come indicato nella seguente tabella n° 3.

TABELLA 3	Residui Attivi al 31/12/2014	Riduzione mutuo già accordata	Ulteriore riduzione da effettuare	Residui Attivi da cancellare
<b>1020/09</b>	<b>259.139,03</b>	<b>219.363,41</b>	<b>40.292,25</b>	<b>€ 40.292,25</b>

Considerato che al responsabile del procedimento sono affidati i compiti di cui all'art. 6 della legge 241/90;

Visto l'art. 107, del Tuel, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in tema di funzioni e responsabilità dei dirigenti ed il successivo art. 109, comma 2, sulle attribuzioni dei responsabili dei servizi, negli enti privi di dirigenza.

**Rilevato che**, il nuovo ordinamento degli enti locali, prevede che il Segretario Generale non rientra più nel novero dei dirigenti dell'amministrazione locale e tale costruzione è ulteriormente confermata dall'art.97 D.Lgs 18/08/2000 n. 267, laddove al comma 4 lettera d) ipotizza l'affidamento al Segretario Generale di competenze dirigenziali limitate e pur sempre legate ad esigenze eccezionali e transeunti, conferitagli dal Presidente della Provincia;

**Richiamati al riguardo:**

Il decreto del Presidente n. 3 del 22/04/2016 ad oggetto: "Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente".

Il decreto del Presidente n. 1 del 23/01/2018 ad oggetto: Conferma decreto n. 3 del 22/04/2016 "Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente".

Il decreto del Presidente n. 2 del 02/02/2018 ad oggetto: Nomina Segretario Generale titolare della Provincia di Vibo Valentia.

**DETERMINA**

Di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi secondo le tabelle evidenziate nella parte narrativa stabilendo quanto segue:

- Di procedere alla cancellazione dei residui passivi per l'importo complessivo € **40.000,00** in quanto riferito ad obbligazioni giuridiche non più esistenti, secondo le **tabelle n° 1 e 2** sopra riportate in premessa alla presente determinazione, nelle quali sono riportate le ragioni giuridiche per la loro cancellazione ed eventuali vincoli collegati, dando atto che lo stesso è finanziato da fondi provenienti da Mutuo Cassa DD.PP. posizione n° **4503363** di cui sarà effettuata richiesta di riduzione del mutuo;
- Di dare atto che non vi sono residui passivi da reimputare;
- Di procedere alla mantenimento di residui passivi per € 292,25 P.V. 573;
- Di dare atto che i residui passivi mantenuti si riferiscono ad obbligazioni giuridiche divenute esigibili dopo il 31.12.2012;
- Di procedere alla cancellazione dei residui attivi pari a € 40.292,25 e contestualmente richiedere per pari importo la riduzione del mutuo.
- Di autocertificare con la presente, sotto la propria responsabilità che sarà valutabile ad ogni fine di legge, che le spese mantenute corrispondono ad obbligazioni giuridiche già assunte ed in scadenza negli esercizi finanziari 2016 e 2017, come risulta dagli atti riferiti ai singoli interventi realizzati, che sono funzionali all'esecuzione di contratto principale, anche se non interamente impegnate;
- Di dichiarare che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ed ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.EE.LL. 267/2000 e dell'art. 3 del regolamento sui controlli interni.
- Di inviare la presente al Responsabile dei servizi finanziari al fine della determinazione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi per l'anno 2015 e seguenti, da sottoporre all'approvazione del Presidente.

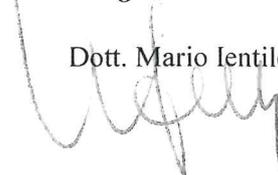
*Il Responsabile della Microstruttura n. 5*

Ing. Antonio Francolino



*Il Segretario Generale*

Dott. Mario Ientile



# PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

**PROP. VARIAZ. NUMERO 152 DEL 31-12-2014**  
( Elenco operazioni comprese nella variazione )

Descrizione

**RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO CAP. USCITA 3025/9 - ENTRATA 1020/9**

ATTO n. **0** Tipo **0** del

Tipo Variazione **0**

Miss.	Prog.	Mov.	Tit.	Capitolo	Art.	Numero	Sub.	Anno	Tipo	Data	Anno 2014	Economia	Anno 2015	Anno 2016	(*)
0	0	ACC	6	1020	9	793	0	2006	RE	31-12-06	0,00	-40.292,25	0,00	0,00	3
0	0	ACC	6	1020	9	793	3	2006	RE	13-12-13	0,00	-23.145,62	0,00	0,00	3
10	5	IMP	2	3025	9	4403	0	2006	RE	31-12-06	0,00	-40.000,00	0,00	0,00	3
<b>TOTALE ENTRATE (**)</b>											0,00	-40.292,25	0,00	0,00	
<b>TOTALE USCITE (**)</b>											0,00	-40.000,00	0,00	0,00	

(\*) Legenda : 1=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato entrate (impegni a competenza) 2=Finanziato da accertamento 3=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato entrate (impegni a residui)  
(\*\*) I totali entrate e uscite delle economie non comprendono le variazioni per economie relative a sub-accertamenti e sub-impegni

  
**Il Responsabile**  
**Servizio Finanziario**  
**Dott.ssa Caterina Gambino**

*Aut. C.D.P.*  
*opp. di riduzione*